Anno 1872. **Roma - Venerdì, 8 Novembre** **Num. 309.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ..... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA ..... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCCXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'adozione del nuovo statuto, presa nell'assemblea generale del 21 luglio 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, sedente in Asti col titolo di *Banca del Popolo d'Asti*, la quale assume la denominazione di *Banche Unite;*

Visti lo statuto di detta Società ed i Regi decreti del dì 11 giugno 1868, n. MMXVII, del 6 febbraio 1870, n. MMCCCXXIX, del 27 dicembre 1871, n. CLXXXIX (Serie 2ª) e del 10 marzo 1872, n. CCXXXIX (Serie 2ª), per l'approvazione e riforma dello statuto medesimo e per l'aumento del capitale;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato e reso esecutorio, con le modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto, il nuovo statuto della Banca del Popolo d'Asti, che ora assume la denominazione di *Banche Unite,* adottato colla citata deliberazione del dì 21 luglio 1872.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nel paragrafo *d* dell'art. 16, alle parole « lettere di credito » sono sostituite le parole « biglietti all'ordine e lettere di cambio. »

b) Nell'art. 27, alla parola « sei » è sostituita la parola « sette. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 21 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il N. 1056 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 13 novembre ed 11 dicembre 1870, 5 marzo e 17 settembre 1871 ed 11 aprile 1872, relativi alla istituzione dei distretti militari;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero dei distretti militari è portato a sessantadue.

Art. 2. Sono approvati i due Specchi annessi al presente decreto, e per ordine Nostro firmati dal Ministro della Guerra, che stabiliscono la sede, la circoscrizione territoriale, la classificazione, il quadro organico ed il numero delle Compagnie permanenti dei vari distretti militari.

Art. 3. Il presente decreto avrà vigore dal 1° dicembre 1872, ma il Ministro della Guerra è autorizzato a ritardare, secondo l'opportunità, sia la costituzione dei singoli nuovi distretti, sia la formazione di tutte o parte delle nuove Compagnie permanenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

SPECCHIO indicante lo scompartimento del Regno in DISTRETTI MILITARI, *la denominazione, la sede, la classe ed il numero delle Compagnie permanenti di ciascun Distretto.*

Divisioni militari territoriali	Denominazione del Distretto: Numero d'ordine	Denominazione del Distretto: Città-Sede	Provincie comprese nel Distretto	Classe	Numero delle Compagnie
Alessandria	1	Alessandria	Alessandria	1	5
	2	Piacenza	Piacenza	3	2
	54	Pavia	Pavia	2	3
Bari	3	Bari	Bari	2	4
	4	Foggia	Foggia	3	2
	5	Lecce	Lecce	2	3
	46	Campobasso	Campobasso	3	2
Bologna	6	Bologna	Bologna	2	3
	7	Parma	Parma	3	2
	8	Ravenna	Ravenna	3	2
	47	Modena	Modena	3	2
	55	Ferrara	Ferrara	3	2
	56	Forlì	Forlì	3	2
	57	Reggio d'Emilia	Reggio d'Emilia	3	2
Chieti	9	Chieti	Chieti	2	2
	10	Teramo	Teramo	3	2
	48	Aquila	Aquila	3	2
	58	Ascoli	Ascoli	3	2
Firenze	11	Firenze	Firenze	1	5
	12	Siena	Grosseto, Siena	3	2
	13	Livorno	Livorno, Pisa	2	2
	14	Lucca	Massa e Carrara, Lucca	2	3
	49	Arezzo	Arezzo	3	2
Genova	15	Cagliari	Cagliari	2	4
	16	Genova	Genova, Porto Maurizio	1	5
	17	Sassari	Sassari	2	3
Messina	18	Catania	Catania	2	3
	19	Catanzaro	Catanzaro	3	2
	20	Messina	Messina	2	3
	21	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	3	2
	59	Siracusa	Siracusa	3	2
Milano	22	Como	Como, Sondrio	2	5
	23	Milano	Milano	1	5
	24	Novara	Novara	1	5
Napoli	25	Benevento	Benevento	3	2
	26	Caserta	Caserta	1	4
	27	Napoli	Napoli	1	6
	50	Avellino	Avellino	3	2
Padova	28	Treviso	Belluno, Treviso	2	4
	29	Padova	Padova, Rovigo	2	4
	30	Udine	Udine	2	4
	51	Venezia	Venezia	3	2
Palermo	31	Caltanissetta	Caltanissetta	3	2
	32	Trapani	Trapani	3	2
	33	Palermo	Palermo	1	5
	60	Girgenti	Girgenti	3	2
Perugia	34	Ancona	Ancona	2	2
	35	Perugia	Perugia	2	4
	52	Macerata	Macerata	3	2
	53	Pesaro	Pesaro ed Urbino	3	2
Roma	36	Roma	Roma	1	5
Salerno	37	Cosenza	Cosenza	2	2
	38	Potenza	Potenza	2	2
	39	Salerno	Salerno	2	3
Torino	40	Cuneo	Cuneo	1	7
	41	Torino	Torino	1	12
Verona	42	Bergamo	Bergamo	3	2
	43	Brescia	Brescia	2	3
	44	Cremona	Cremona	3	2
	45	Verona	Verona	2	3
	61	Mantova	Mantova	3	2
	62	Vicenza	Vicenza	3	2

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

QUADRO organico del Personale dei Distretti Militari.

	Stato Maggiore di Distretto di 1ª Classe	2ª Classe	3ª Classe	Compagnie alla Sede	Compagnie alpine
Comandante (Colonnello o tenente colonnello)	1	1	1	»	»
Ufficiali superiori: Tenente colonnello	1	»	»	»	»
Ufficiali superiori: Tenente colonnello o maggiore	»	1	»	»	»
Ufficiali superiori: Maggiore	1	1	1	»	»
Aiutante maggiore in 1° (Capitano)	1	1	1	»	»
Aiutante maggiore in 2° (Ufficiale subalterno)	3	2	1	»	»
Medico di reggimento	1	1	1	»	»
Direttore dei conti: Contabile maggiore o contabile capitano	1	»	»	»	»
Direttore dei conti: Contabile capitano	»	1	1	»	»
Ufficiale di massa (Contabile capitano)	1	1	1	»	»
Ufficiale di matricola (Contabile capitano)	1	1	1	»	»
Ufficiale d'amministrazione (Contabile subalterno)	5	4	3	»	»
Capitano	»	»	»	1	1
Tenenti e sottotenenti	»	»	»	2	3
	16	14	11	3	4
Scrivani locali	10	7	5	»	»
Furiere maggiore	1	1	1	»	»
Furiere di contabilità	1	1	1	»	»
Sergenti di contabilità	2	1	1	»	»
Sott'ufficiali di maggiorità	3	2	2	»	»
Capo armaiuolo	1	1	1	»	»
Capo sarto	1	1	1	»	»
Capo calzolaio	1	1	1	»	»
Caporale maggiore	1	1	1	»	»
Caporali di contabilità	2	2	1	»	»
Caporali di maggiorità	2	1	1	»	»
Caporale trombettiere	1	1	1	»	»
Furiere	»	»	»	1	1
Sergenti	»	»	»	3	6
Caporale furiere	»	»	»	1	1
Caporali	»	»	»	4	12
Trombettieri	»	»	»	1	3
Soldati zappatori	»	»	»	»	8
Soldati 1ª classe	»	»	»	»	7
Soldati 2ª classe	»	»	»	25	82
	16	13	12	35	120
Cavalli o muli	1	1	1	»	1

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: RICOTTI.

Il N. CCCCXXIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Compagnia Nazionale per la raffineria degli zuccheri;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominatasi *Compagnia Nazionale per la raffineria degli zuccheri*, sedente in Genova ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 31 agosto 1872, rogato G. Balbi e iscritto al num. 7427 di repertorio, è autorizzata, e lo statuto sociale inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 10 sono aggiunte le parole « e salvo il disposto dell'articolo 154 dello stesso Codice. »

b) Nell'articolo 19, dopo le parole « si farà » sono aggiunte queste: « prima che passi un mese. »

c) Nell'articolo 33, alle parole « almeno di cinque consiglieri » sono sostituite le parole « almeno di sette consiglieri. »

d) In fine dell'articolo 45 sono aggiunte le parole seguenti: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno subito dopo l'approvazione dell'assemblea generale e sarà trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 6 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha, con RR. decreti 11, 24 *agosto,* 10, 29 *settembre e* 6 *ottobre* 1872, *fatto le disposizioni seguenti:*

Ferreri prof. Eraclio, rettore del Convitto nazionale di Cagliari, è dietro sua domanda dispensato dall'ufficio;

Morossi Luigi, secondo scrittore nell'Istituto di scienze, lettere ed arti di Venezia, è dispensato dall'ufficio;

Casanova sac. Pietro, professore titolare di storia e geografia nel liceo Scipione Maffei di Verona, è rimosso dal suo ufficio di pubblico insegnante;

Ottolini Vittore, secondo uffiziale di segreteria dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere di Milano, è accettata la sua rinuncia;

Battioni Felice, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Cagliari, è trasferito in quella di Ancona;

Denegri Francesco, professore di pedagogia e morale id. di Belluno, è nominato professore di lettere italiane nella stessa Scuola;

Lovadina Giovanni, id. id. di Ascoli, è promosso alla seconda classe e trasferito presso la Scuola normale di Belluno,

Musso Michele, professore di lettere italiane id. di Forlì, è nominato direttore e professore di lettere italiane id. di Cagliari;

Mundula Francesco, professore di aritmetica, geometria id. di Urbino, è trasferito nella qualità di professore di aritmetica, geometria e scienze naturali id. di Mantova;

Maineri Giov. Antonio, direttore e professore id. di Cagliari, è trasferito presso la Scuola normale di Camerino;

Gabaglio Francesco, professore di lettere italiane nella Scuola normale di Treviglio, è trasferito in quella di Como;

Goreschi Alamanno, id. id. di Urbino, è nominato direttore e professore di 2ª classe per le lettere italiane id. di Girgenti;

Giacone Tomaso, professore di pedagogia e morale id. di Camerino, è nominato professore di 2ª classe e trasferito id. id. di Girgenti;

Giacomini Ferdinando, professore di aritmetica, geometria e scienze naturali id. di Bari, è trasferito in quella di Vercelli;

Solitro Vincenzo, ispettore scolastico del circondario di Ascoli, è nominato direttore e professore di pedagogia e morale nella Scuola normale femminile di Bari;

Sergent ing. Ernesto, 2° allievo dell'Osservatorio astronomico di Milano, è nominato professore di aritmetica, geometria e scienze naturali presso la Scuola normale femminile di Bari;

Mangili Luigi, incaricato provvisoriamente dell'insegnamento della pedagogia e morale nella Scuola normale di Ascoli, è nominato professore reggente dello stesso insegnamento id. di Cagliari;

Barba cav. Pasquale, direttore e professore nella Scuola normale femminile di Bari, è nominato ispettore scolastico del circondario di Ascoli;

Giusti contessa Teresa, maestra assistente nella Scuola normale di Girgenti, è trasferita presso quella di Catania;

Rossi Teresa, id. id. di Bologna, id. id. di Camerino;

Piatti Rosa, id. id. di Como, id. id. di Brescia;

Casissa Domenica, id. id. di Lucca, id. id. di Como;

Contesini Giuditta, id. id. di Verona, id. id. di Belluno;

Ridolfi Elisa, id. id. di Belluno, id. id. di Verona;

Buonamici Emilia, id. id. di Catania, in aspettativa, è richiamata in attività di servizio e destinata alla Scuola normale di Girgenti;

Musso Andrea, direttore e professore di pedagogia e morale nella Scuola normale di Reggio Emilia, è trasferito presso la Scuola normale di Ascoli;

Tabani Ugo, professore di aritmetica, geometria e scienze naturali, id. di Sassari, id. id. di Ascoli;

Canaveri Carlo, direttore e professore di lettere italiane e di pedagogia nella Scuola normale femminile di Girgenti, è, dietro sua domanda, dispensato dall'incarico della direzione e trasferito nella qualità di professore di lettere italiane, id. id. di Coscenza;

Cappelletti Licurgo, professore reggente di lettere italiane nella Scuola normale di Cosenza, è trasferito in quella di Forlì;

Contrada Carlo, professore di lettere italiane, id. id. di Napoli, è promosso alla 1ª classe e trasferito in quella di Palermo;

Costanzo Giuseppe Aurelio, id. id. di Palermo e comandato presso le Conferenze magistrali in Roma, id. id. id. id. di Napoli;

Monte Filibert, id. di Ancona, è trasferito presso la Scuola normale di Sassari;

Sorre Michele, id. di Como, id. id. di Treviglio;

Rossi Primo, id. di Bologna, id. id. di Urbino;

Abrate Giuseppe, direttore e professore di aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale di Ascoli, è, dietro sua domanda, dispensato dall'incarico della Direzione; è promosso alla 1ª classe, ed è trasferito nella qualità di professore nella scuola normale di Urbino;

Quirico cav. dott. Antonio, direttore e professore di lettere italiane nelle soppresse Conferenze magistrali di Roma, è nominato direttore e professore di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Bologna;

Milli Giannina, è nominata direttrice e maestra di morale e storia nella Scuola normale femminile di Roma.

CIRCOLARE

di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ai Prefetti del Regno.

Roma, addì 7 novembre 1872.

Le recenti inondazioni cagionarono, come a lei è già noto, disastri gravissimi in alcune provincie del Regno, e travolsero intere popolazioni nella miseria.

Parecchi comuni, e in taluni distretti, vasti tratti di campagne ubertosissime, furono allagati e quasi al tutto sommersi; molte migliaia di persone furono costrette a esulare dalle loro case abbandonate con le masserizie in preda alle acque invadenti, sì che prive d'ogni mezzo di sussistenza cercarono rifugio ne' paesi vicini, ove con ammirevole carità ogni sforzo si fece e si sta tuttavia facendo per nudrirle e aiutarle in ogni maniera.

Senonchè i soccorsi locali per quanto sieno generosi, non possono di gran lunga bastare al riparo di tali infortunii.

Sua Maestà si affrettò di dar prova del suo pietoso affetto a quelle sventurate popolazioni, inviando loro sui suoi fondi particolari un generoso sussidio.

Il Governo del Re accorse anch'esso in loro aiuto, per quanto i mezzi disponibili del bilancio lo consentirono.

Non si può dubitare che provincie, comuni e privati cittadini, non mancheranno di seguirne l'esempio, e faranno a gara per secondare il generoso e benefico impulso.

L'obolo della beneficenza giungendo a quelle desolate popolazioni da tutte le parti dello Stato, recherà loro non solo una materiale sovvenzione, ma eziandio un conforto morale assai prezioso, mostrando una volta di più che l'Italia non è soltanto unita per vincolo d'interessi politici ed economici, ma anche per quello saldissimo di reciproci affetti e di fratellevole consociazione sì nelle liete come nelle tristi vicende.

Mi rivolgo quindi a lei, signor prefetto, acciocchè voglia farsi caldo interprete e patrocinatore di tanti sventurati, presso i corpi morali di codesta provincia; e io non dubito che il suo invito sarà secondato dal più premuroso ed efficace concorso.

La prego di voler poi dare un cenno di ricevuta a questa mia.

Il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno

G. LANZA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nessuno dei concorrenti al posto di assistente nella Biblioteca Nazionale di Cremona avendo presentato tutti quei titoli, e dato quelle prove che pel conseguimento di tale ufficio si richiedono, viene riaperto il concorso al posto medesimo.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concerneranno gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate.

L'esame sarà orale ed in iscritto. L'orale verserà su la storia civile, su la storia della letteratura, su la filologia classica, la bibliologia e la paleografia: l'altro sulle lingue greca, latina e italiana, e sulle lingue moderne.

Le domande e i titoli debbono inviarsi entro il mese di dicembre al Ministero.

Roma, addì 31 ottobre 1872.

Il ff. di Segretario Generale

RESASCO.